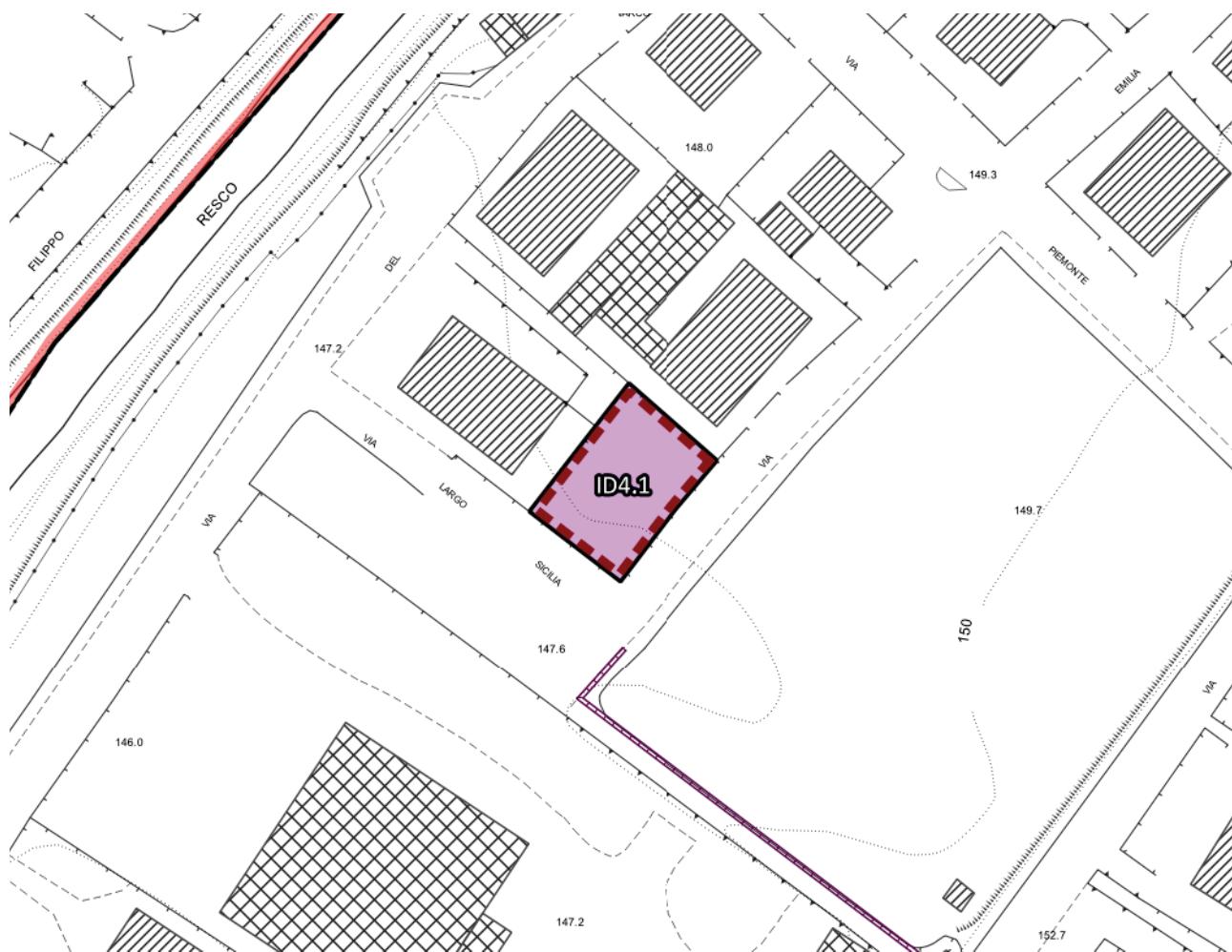


**UTOE 3** | Tav. 6 - Disciplina del territorio Urbano

**ID 4.1 Loc. Vaggio – Via Emilia**

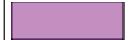


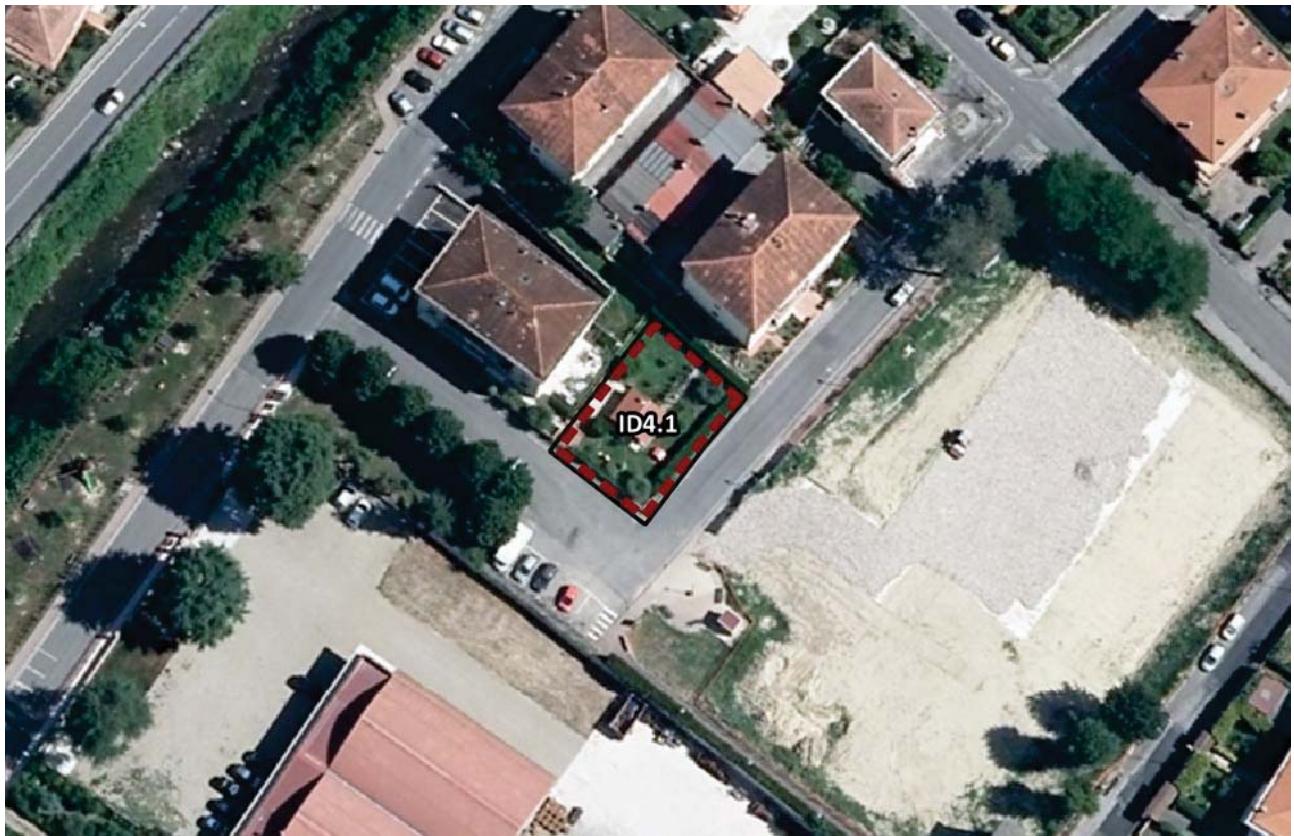
Scala 1:1.000

**PARAMETRI PRESCRITTIVI**

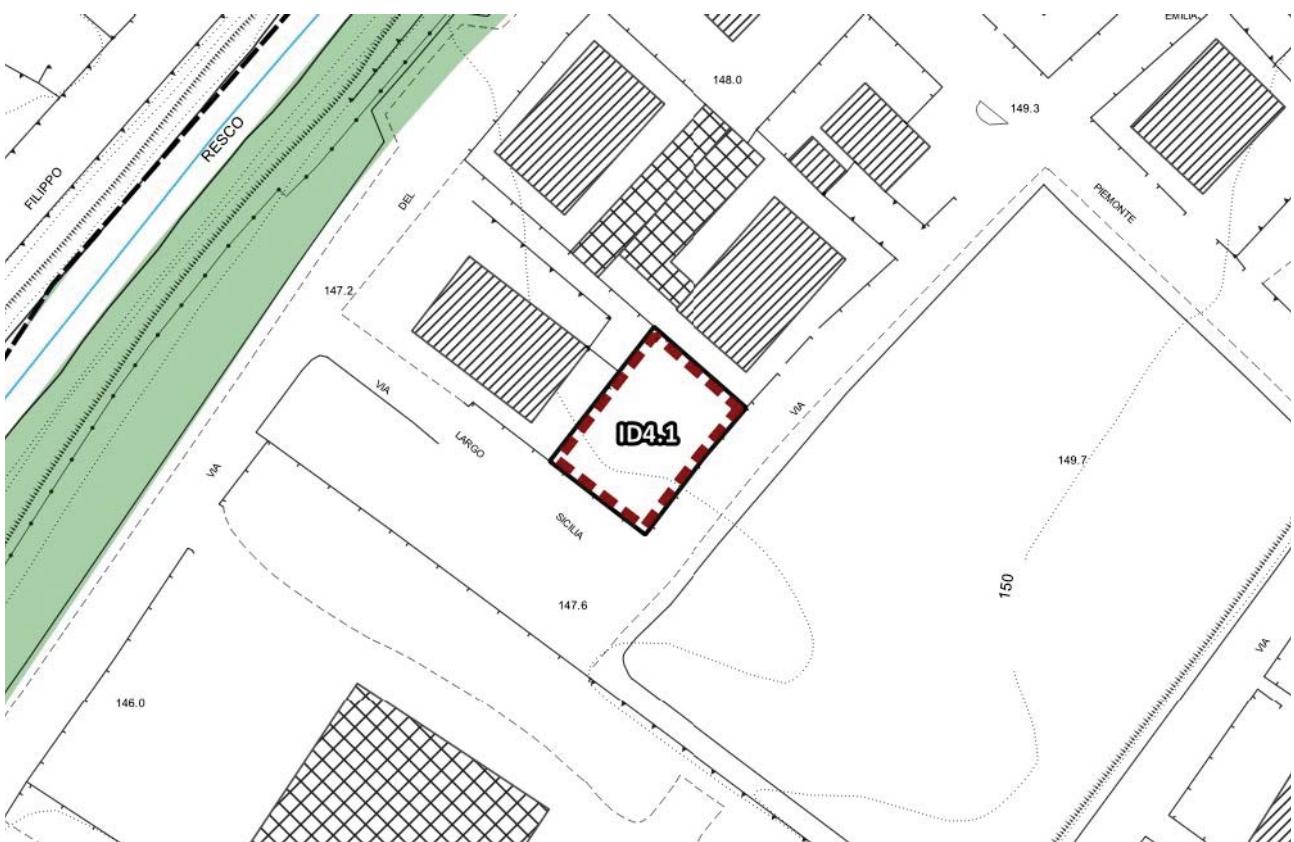
|  |               |
|--|---------------|
| <b>SF – SUPERFICIE FONDIARIA</b>           | 350 mq        |
| <b>SE – SUPERFICIE EDIFICABILE massima</b> | 110 mq        |
| <b>IC – INDICE DI COPERTURA massimo</b>    | 40 %          |
| <b>HF – ALTEZZA DEL FRONTE massima</b>     | 6,50 ml       |
| <b>TIPOLOGIA EDILIZIA</b>                  | Monofamiliare |
| <b>DESTINAZIONE D’USO</b>                  | Residenziale  |

**ELEMENTI GRAFICI**

 Area accentramento edificato



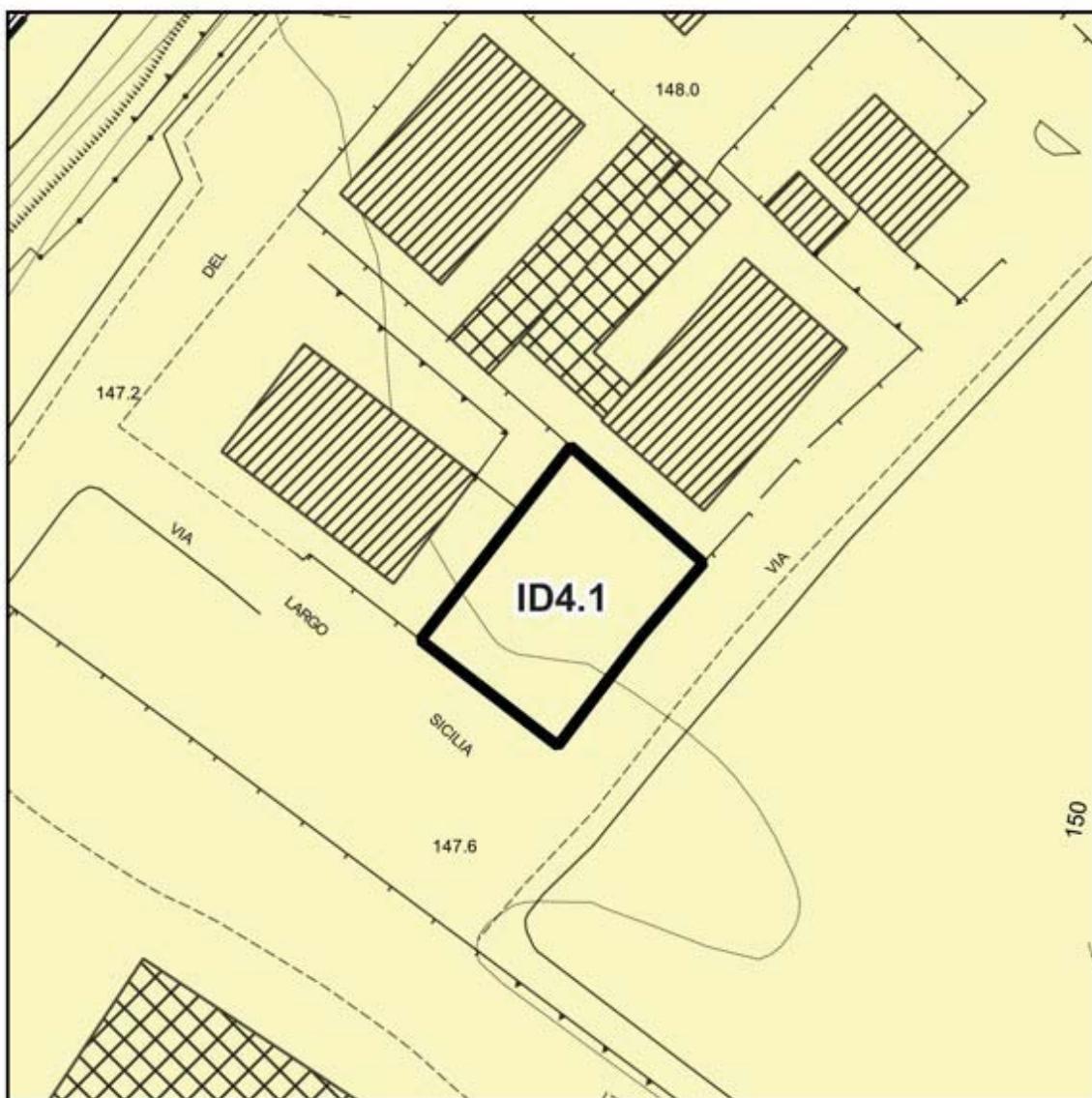
Estratto Ortofoto 2019 (Fonte: Geoscopio Regione Toscana) – scala 1:1.000



Individuazione vincoli sovraordinati – scala 1:1.000

**PRESCRIZIONI:**

|                         |   |
|-------------------------|---|
| <b>STRUMENTO</b>        | L'attuazione delle previsioni dovrà avvenire tramite Intervento Diretto, attraverso   |
| <b>D'ATTUAZIONE</b>     | la presentazione di Permesso a Costruire, secondo le indicazione di cui all'art. 52.1.1 delle NTA   |
| <b>DESCRIZIONE E</b>    | L'intervento è finalizzato al completamento del tessuto insediativo di recente  |
| <b>FUNZIONI</b>         | formazione di Vaggio, tramite nuova edificazione a destinazione residenziale.   |
| <b>AMMESSE</b>          | E' ammessa una <b>SE</b> massima di 110 mq, <b>IC</b> pari al 40%, e una altezza massima <b>HF</b> di 6,50 ml. La tipologia edilizia ammessa è monofamiliare. |
| <b>PRESCRIZIONI ED</b>  | La nuova edificazione dovrà essere prevista nella apposita area indicata come   |
| <b>INDICAZIONI</b>      | <b>Area accentramento edificato</b> , accentrandolo e compattandolo il più possibile il   |
| <b>PROGETTUALI</b>      | tessuto insediativo.  |
| <b>MITIGAZIONI ED</b>   | <ul style="list-style-type: none"><li>• appropriato sistema di smaltimento e depurazione dei reflui;</li></ul>  |
| <b>ADEGUAMENTI</b>      | <ul style="list-style-type: none"><li>• contenimento consumi</li></ul>  |
| <b>AMBIENTALI</b>       |   |
| <b>PRESCRIZIONI PIT</b> | Nell'area oggetto di Scheda Norma non sono presenti <i>Beni paesaggistici</i> .   |

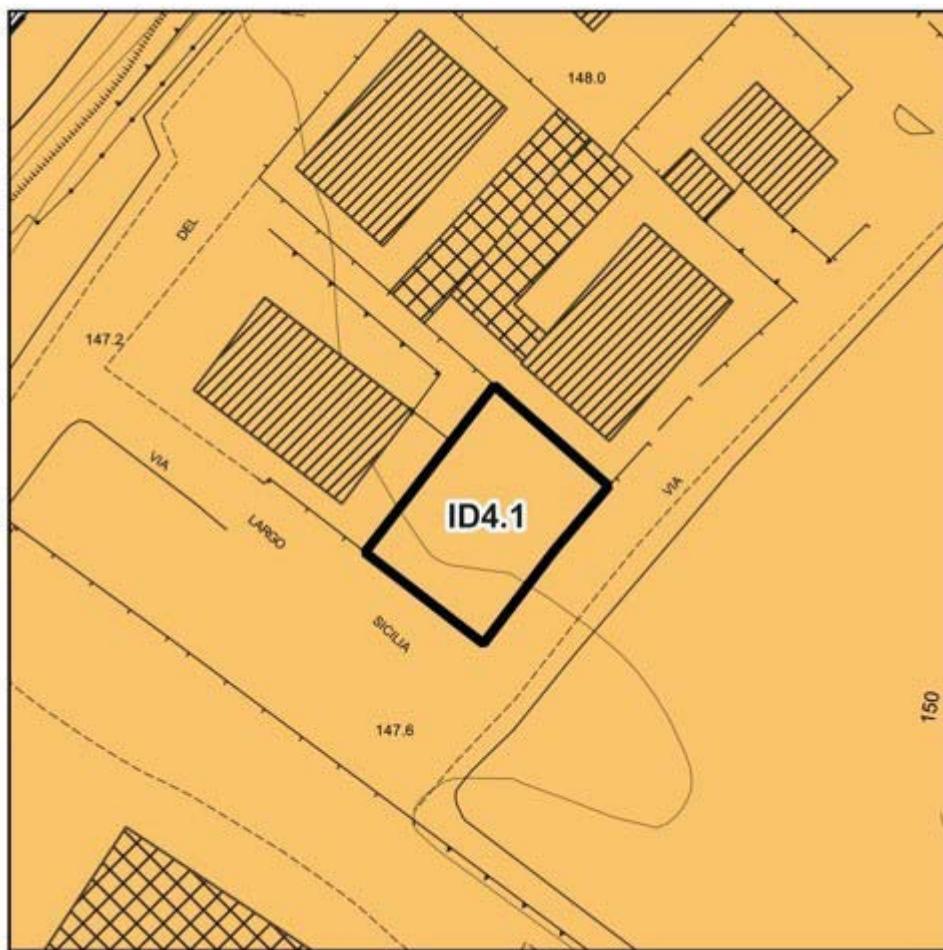


**PERICOLOSITA' GEOLOGICA D.P.G.R. 5/R/2020**

- G1 - Pericolosità Geologica bassa
- G2 - Pericolosità Geologica media
- G3 - Pericolosità Geologica elevata
- G4 - Pericolosità Geologica molto elevata

**PAI DISTRETTO APPENNINO SETTENTRIONALE**  
**Pericolosità da dissesti di natura geomorfologica**

- G4 - Pericolosità Geologica molto elevata  
(P4 ai sensi del PAI Distretto Appennino Settentrionale)
- G3 - Pericolosità Geologica elevata  
(P3a ai sensi del PAI Distretto Appennino Settentrionale)



**PERICOLOSITÀ SISMICA D.P.G.R. 5/R/2020**

- S.1 - Pericolosità sismica locale bassa (assente)
- S2 - Pericolosità sismica locale media
- S.2\* - Pericolosità sismica locale media ( $f_0 < 1 \text{ Hz}$ )
- S3 - Pericolosità sismica locale elevata
- S4 - Pericolosità sismica locale molto elevata

**Pericolosità geologica**

La pericolosità geologica del sito corrisponde alla classe G2, pericolosità media.

**Pericolosità sismica**

La pericolosità sismica del sito corrisponde alla classe S3, pericolosità elevata per possibili fenomeni di liquefazione essendo caratterizzato da terreni per i quali, sulla base delle informazioni disponibili, non è possibile escludere a priori il fenomeno.

La zona è inoltre ricompresa nelle aree con frequenza fondamentale inferiore ad 1 Hz, caratterizzate da valori di  $FA_{01-05}$  bassi ( $\leq 1,4$ ) con gli altri fattori ad alto periodo elevati ( $> 1,4$ ).

**Pericolosità da alluvioni**

Il comparto è ricompreso in parte nella classe P1, Aree a pericolosità da alluvioni rare o di estrema intensità, ai sensi del D.P.G.R. 5/r 2020 o pericolosità da alluvione bassa ai sensi del PGRA.

**Criteri generali di Fattibilità**

Oltre alle condizioni di fattibilità dettate dalle normative sovraordinate, dal DPGR n.5/R e dalle NTA del presente Piano Operativo, riportiamo di seguito ulteriori indicazioni e prescrizioni basate sulle condizioni geologiche, geomorfologiche ed idrauliche puntuale del sito.

**Criteri di fattibilità geologica e sismica**

Relativamente agli aspetti geologici, considerando la genesi dei depositi alluvionali, le indagini da condurre in fase di intervento dovranno verificare puntuamente le caratteristiche geotecniche del sottosuolo e dovranno essere condotte in numero sufficiente a definire eventuali variabilità laterali dei depositi, in modo da fornire le indicazioni utili per il corretto posizionamento delle opere fondazionali.

Non potendo escludere a priori il rischio di liquefazione, l'area è stata inserita tra quelle "suscettibili di instabilità per fenomeni di liquefazione", individuate nella carta MOPS.

Nel rispetto del paragrafo 3.6.5 del D.P.G.R. 5/R/2020, la fattibilità degli interventi di nuova edificazione dovrà tener conto dell'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie, al fine di verificare l'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura nella fase della progettazione edilizia.

La campagna geognostica dovrà essere finalizzata anche alla caratterizzazione granulometrica dei terreni, al fine di acquisire tutti i dati utili alla ricostruzione della geometria dei litotipi con differente composizione granulometrica ed alla definizione della necessità o meno di procedere alla esecuzione di verifiche alla liquefazione.

**Criteri di fattibilità idraulica**

Nelle tavole progettuali dovrà essere dettagliata la regimazione delle acque meteoriche affluenti sul lotto e dovranno essere adottati accorgimenti in grado di mantenere la funzionalità del recapito finale nel rispetto dell'invarianza idraulica, eliminando eventuali situazioni di fragilità. Tale invarianza dovrà essere valutata con riferimento ad eventi con tempo di ritorno almeno ventennale (Tr20).